

Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo

Marco Verneti

e, p.c., alla Sindaca e alla Giunta comunale

OGGETTO: INTERPELLANZA - Ipotesi di limitazione degli orari commerciali nel Quadrilatero
– base giuridica, utilità e proporzionalità della misura I

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Cuneo per I Beni Comuni chiede che nella prossima seduta del CC DEL 26-27 ottobre 2026 venga data risposta all'Interpellanza in Oggetto:

PREMESSO CHE:

- con comunicazione del 2 ottobre 2026 il Comune ha avviato il procedimento finalizzato all'eventuale adozione, ai sensi dell'art. 50, comma 7-bis, del D.Lgs. 267/2000, di un'ordinanza che preveda per 30 giorni la cessazione dell'attività di vendita alle ore 19:30 per gli esercizi alimentari, non alimentari e misti e per i distributori automatici nell'area individuata dal provvedimento;
- la disposizione normativa richiamata contempla limitazioni alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e agli orari di vendita degli esercizi alimentari o misti, delle attività artigianali di gastronomia e dei distributori automatici, mentre non menziona gli esercizi esclusivamente non alimentari;
- le criticità richiamate nell'avvio del procedimento riguardano soprattutto consumo e vendita irregolare di alcolici, aggregazione serale e altre condotte individuali, mentre la misura prospettata inciderebbe indistintamente anche su attività commerciali non direttamente connesse a tali fenomeni;
- nell'atto non sono esposti dati quantitativi e comparativi che consentano di comprendere perché siano stati individuati precisamente il limite delle ore 19:30; lo specifico perimetro territoriale, né risultano esplicitate le ragioni dell'insufficienza di misure meno restrittive.

CONSIDERATO CHE:

- in particolare, manca un'analisi degli orari di chiusura e delle condizioni in cui si trovano oggi ad operare le attività commerciali e sulla frequenza e sull'ubicazione degli episodi di criticità riscontrati in passato nel contesto in Oggetto. Insomma, si è partiti con un'ipotesi teorica sui possibili legami di causalità fra orario dei negozi e possibili aggregazioni generatrici di atti di molestie e di turbativa dell'ordine pubblico senza che questa ipotesi fosse verificata sul "campo" anche con dati certi.
- Pur considerando le diverse condizioni relative alla stagione attuale rispetto al periodo estivo, ho ritenuto indispensabile compiere personalmente una ispezione in data 7 Ottobre 2026 dalle ore 20,30 alle 23 che ha evidenziato quanto segue: in Corso Giolitti lato Nord ho riscontrato la presenza di 8 (otto) esercizi aperti (alimentari e non alimentari), dei quali 4 (quattro) aperti fino

alle 21 e 4 (quattro) aperti fino alle 22, e in via Silvio Pellico di un unico esercizio aperto fino alle 22. Gli esercenti mi hanno segnalato un unico luogo davanti al n°16, adibito a vendita di Pizza, dove quasi ogni notte un gruppetto di 5-6 persone dà luogo a litigi e talora a colluttazioni. La maggioranza degli operatori commerciali ha affermato che, nel caso l'ordinanza fosse applicata nei termini previsti dalla bozza (e cioè con obbligo di chiusura alle 19, 30) sarebbero costretti a interrompere la loro attività a causa della diminuzione delle vendite, molto concentrate nelle ore serali, accentuando in tal caso la percezione di relativa desertificazione che caratterizza il contesto esaminato ed anche di insicurezza degli abitanti.

Ciò considerato

INTERPELLA LA SINDACA E LA GIUNTA PER SAPERE

- 1) quale sia la specifica base normativa che consentirebbe di estendere la limitazione prevista dall'At. 50, Comma 7-bis, anche agli esercizi esclusivamente non alimentari
- 2) per quale ragione, a fronte di criticità ricondotte in misura rilevante all'alcool e all'aggregazione serale, si intenda limitare anche attività non alimentari
- 3) quali dati oggettivi dimostrino la necessità, l'idoneità e la proporzionalità della chiusura alle ore 19:30, la scelta dello specifico perimetro territoriale e l'insufficienza degli strumenti di controllo, prevenzione e intervento sociale già disponibili;
- 4) se, alla luce delle criticità sopra richiamate e delle osservazioni presentate nell'ambito del procedimento, la Giunta intenda rivalutare la misura prima dell'adozione dell'eventuale ordinanza.

Cuneo 12 ottobre 2026

Ugo Sturlese Gruppo - Cuneo per I Beni Comuni

Visto: 